

Ciclovia delle barene, primo tratto ok

Inaugurazione sotto la pioggia. «Arriveremo fino ad Altino»



I ragazzi della scuola Gramsci alla presentazione della pista

CAMPALTO. Il sole non ha sorriso all'inaugurazione ufficiale del primo tratto della ciclovia delle barene, la nuova pista ciclopedonale destinata a collegare l'area di forte Bazzerà con il parco di San Giuliano, attraverso il nodo del passo di Campalto. E proprio a causa della pioggia battente è saltato il programma della mattinata, che doveva aprirsi attorno alle 10 del mattino con una bicicletata in partenza dal parco e pure con la prima vera prova dell'ippovia costruita a fianco del percorso naturalistico. La cerimonia si è così tenuta alla scuola Gramsci, nonostante qualcuno si sia avventurato lungo la pista sfidando il maltempo. Nell'aula magna della scuola sono intervenuti l'assessore comunale alla Mobilità, Enrico Mingardi, il presidente della Municipalità di Favaro, Gabriele Scaramuzza, il presidente del Consorzio di Bonifica Dese-Sile, Pierpaolo Zanotto. L'iniziativa è stata organizzata con il concorso delle associazioni Blog-Territori e Paradossi, Campalto Viva, La Salsola, Venezia Eventi - Cavalli e Ambiente, le Giacche Verdi, della Federazione

italiana Amici della Bicicletta, del Gruppo Giovani di Campalto, dei Cittadini per Campalto. «È proprio il caso di dire pista bagnata pista fortunata — ha esordito Mingardi — perché si tratta di un'opera davvero importante che dà una risposta alla cittadinanza, ma anche a quel cicloturismo che considera Mestre una città all'avanguardia da questo punto di vista. La pista è già molto frequentata e speriamo di farla proseguire fino ad Altino».

Mingardi ha poi esortato i ragazzi a rispettare il codice della strada anche sulle due ruote. Aperto alla fine di agosto, il primo tratto della ciclovia è stato pensato per essere nel contempo itinerario naturalistico e turistico e asse di mobilità sostenibile. Il presidente del Consorzio di bonifica ha assicurato che si impegnerà per riqualificare l'area di gronda e tutto l'asse dell'Osellino partendo dal centro di Mestre e giungendo sino a Campalto. Entro ottobre, in ogni caso, sarà inaugurata l'ippovia.

(Marta Artico)